

MoRE

a museum of refused and unrealised art projects

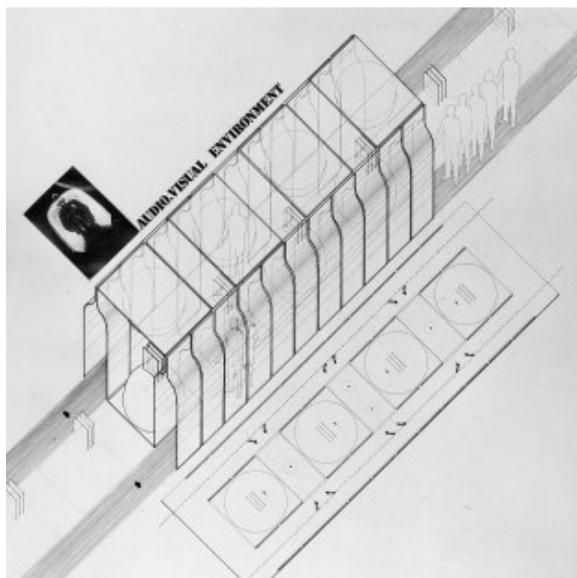
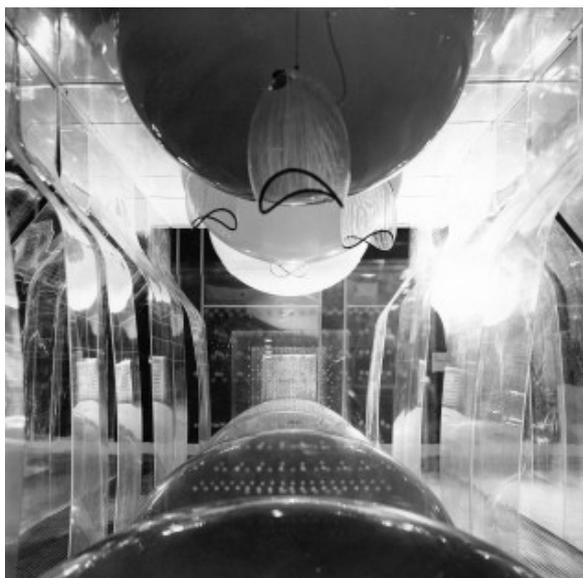
Happy birthday MoRE!

Per festeggiare il compleanno di MoRE abbiamo chiesto agli artisti che hanno donato un'opera in questo primo anno di attività di mandarci un "regalo" in formato digitale. / *To celebrate the first birthday of MoRE we asked the artists, that already donated their unrealised projects in the first year of activity of the museum, to send us a "gift" in digital format.*

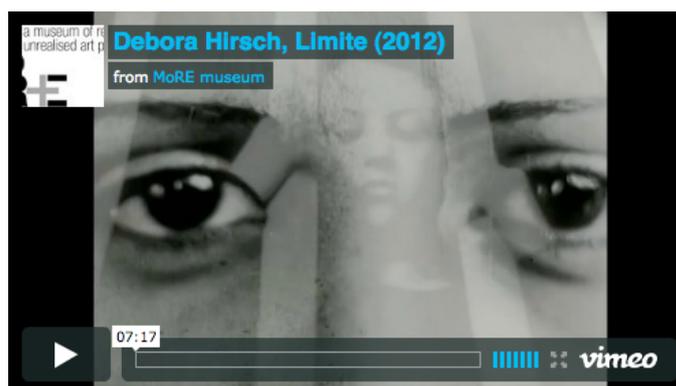
[Jonathan Monk](#) ci ha risposto con un'immagine pensata appositamente per l'occasione: una fotografia di una pubblicità di Prada tratta da una rivista tedesca (di cui si intravede lo stralcio di un articolo sulla sinistra), con il volto dell'attore Harvey Keitel, testimonial della campagna, coperto da un uovo. / *Jonathan Monk gave us an image specially conceived for the occasion: a picture of a Prada advertising from a German magazine (part of an article is present on the left), with the face of the actor Harvey Keitel, testimonial of the 2013 campaign, covered by an egg.*



[Ugo La Pietra](#) ci ha donato due documenti legati alla ricerca sulle *Immersioni*: un diagramma e una fotografia dei *Caschi sonori*, ambiente audiovisivo realizzato per la Triennale di Milano del 1968, una mostra 'incompiuta' che viene così documentata in MoRE. / [Ugo La Pietra](#) gave us two documents related to his researches on *Immersioni*: a diagram and a photograph of the *Caschi Sonori*, an audio-visual environment created for the Milan Triennale in 1968, an 'unfinished' exhibition which is now also documented in the MoRE museum.



[Debora Hirsch](#) ci propone il video *Limite*, in cui presenta tre differenti trailer possibili per il film omonimo girato nel 1930 da Mario Peixoto. Presentato al pubblico al MuBE (Museu Brasileiro da Escultura di São Paulo) dal 6 al 29 luglio del 2012, *Limite* si basa sul recupero d'immagini e materiali sonori originali di questo classico della cinematografia brasiliana ed è definito dall'artista come un lavoro "che parla della nostra esistenza, del tempo che passa, di azioni inutili"; esso si presenta dunque come un'operazione complessa in linea con una ricerca legata all'appropriazionismo del linguaggio cinematografico in qualità sia di "bacino iconografico" che "biografico"¹. / [Debora Hirsch](#) presents us the video *Limite*, which is composed by three different possible trailers of the movie with the same title directed by Mario Peixoto in 1930. Showed to the public at MuBE (Museu Brasileiro Escultura from São Paulo) from the 6th to the 29th of July 2012, *Limite* is based on the recovery of original images and sounds of the afore mentioned classic Brazilian movie and is defined by the artist as a work, "which speaks of our existence, of time passing, of unnecessary actions"; It presents itself as a complex operation linked to the appropriation of the film language as either a "iconographic and biographical source".



[Debora Hirsch, Limite \(2012\)](#).

[Luigi Presicce](#) estrapola un'immagine dal progetto *Mistici e Maghi*, avviato nel 2009, che ha portato alla realizzazione di un libro d'artista comprendente collage, disegni e interventi grafici dedicati appunto a tali personaggi di differenti tempi storici e luoghi geografici. Egli propone dunque un'immagine particolarmente esemplificativa della sua ricerca, in cui l'indagine sugli aspetti legati alla ritualità e alle tipologie di presentazione del sacro si articola in una commistione di riferimenti che guardano all'iconografia pittorica e alle tradizioni popolari, a elementi cristiani e pagani, a simbologie alchemiche e esoteriche.

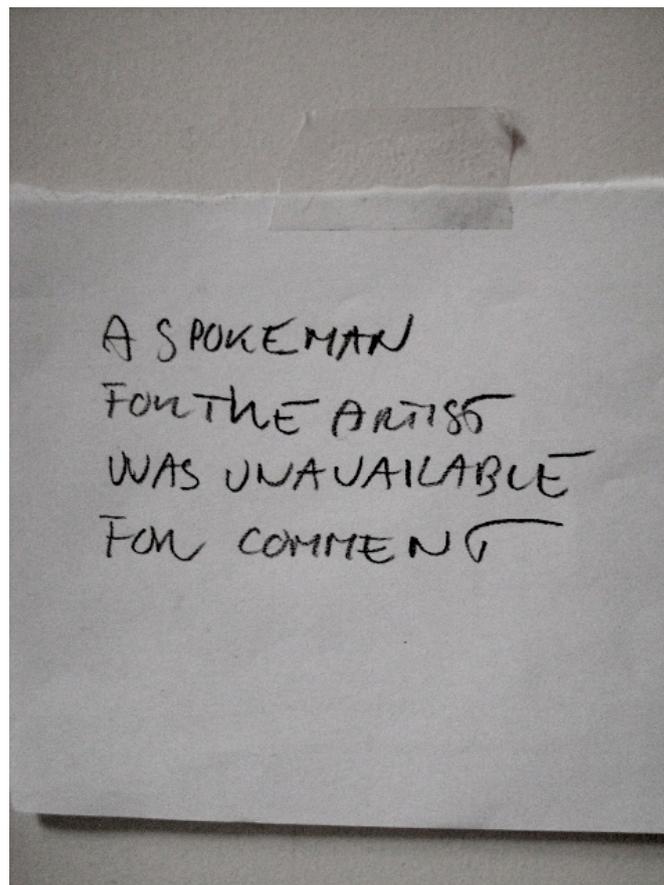
/ Luigi Presicce extrapolated an image from the project Mistici e Maghi, launched in 2009, which led to the realization of an artist's book including collages, drawings and graphic interventions dedicated to Mystics and magicians, from different historical periods and geographical locations. He therefore proposes a particularly exemplary image from his research, in which the investigation of many aspects of ritual and the presentation of the sacred consists of a mixture of references from pictorial iconography and popular traditions, christian and pagan elements, and alchemical and esoteric symbolisms.



[Davide Bertocchi](#) sceglie di mandarci un'immagine tratta da Wikimedia Commons, *Pitchfork bifurcation supercritical*, realizzata da Claudio Rocchini e sottoposta alla licenza di copyleft GNU Free Documentation License (GNU FDL). Essa si basa sulla teoria delle biforcazioni ed è definita dal suo autore² come un'immagine dallo scopo didattico e non artistico / [Davide Bertocchi](#) choose to send an image from Wikimedia Commons, Pitchfork bifurcation supercritical, produced by Claudio Rocchini and subjected to license copyleft GNU Free Documentation License (GNU FDL). It is based on the bifurcation theory and it is defined by the author as an image with educational and not artistic purposes:

http://commons.wikimedia.org/wiki/File:Pitchfork_bifurcation_supercritical.svg

[Ivo Bonacorsi](#) infine ci risponde con la fotografia di un messaggio sintetico e ironico, scritto a mano su un foglio di carta e incollato su una parete con dello scotch / In conclusion [Ivo Bonacorsi](#) answers us with a photograph of a synthetic and ironic message, handwritten on a sheet of paper and pasted on a wall with scotch tape:



“A spokesman for the artist was unavailable for comment”

¹ Cfr. M. Scotti, V. Rossi, Appunti sulla post-tradizione in *Biennale Roncaglia 2012, 32. edizione. Passato prossimo. Arte nell'epoca della post-tradizione*, catalogo della mostra, 15 aprile-20 maggio 2012, San Felice sul Panaro, Roma, Cura Books, 2012, p. 19.

² Available at: <<http://www.rockini.name/math/index.html>> [Accessed 25 March 2013].